



## **Delibera della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

**PROGETTO PILOTA AMBITO TERRITORIALE S5. AZIONI REGIONALI ATTE A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE CON CARICHI DI CURA A FAVORE DI MINORI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**, che

- (a) con L.R. 11/2007 e s.m.i. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale;
- (b) con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il "Piano sociale regionale 2016-2018, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- (c) la normativa citata individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti deputati alla gestione ed attuazione delle politiche sociali al sostegno della famiglia, rafforzando un approccio incentrato su una stretta collaborazione tra tutte le Istituzioni;
- (d) la strategia regionale nell'ambito delle politiche di conciliazione, è fortemente orientata a favorire e rafforzare la disponibilità di servizi a favore delle famiglie con carichi di cura;
- (e) con la proposta di legge "*Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni e del diritto delle bambine e dei bambini alle pari opportunità di apprendimento*" il Governo ha inteso assicurare l'effettiva attuazione dei diritti di ogni cittadino fin dalla nascita, la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale;

**CONSIDERATO**, che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 401 del 02/09/2015 è stata prevista la realizzazione di progetti pilota a regia regionale e la disseminazione di buone prassi territoriali, per favorire la sperimentazione di modelli organizzativi di raccordo tra i servizi per la prima infanzia e la scuola per l'infanzia, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra policy sociali e scolastiche;
- che, in attuazione della predetta deliberazione, dall'analisi dei dati relativi agli obiettivi di servizio, resi disponibili dal DPS, in particolare per l'indicatore S05 "*Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni*", è risultato che sono, in particolar modo, gli Ambiti territoriali del salernitano che presentano le migliori performance e nello specifico l'Ambito Territoriale S5, presenta una percentuale di presa in carico pari al 24 %, con il solo Comune di Salerno che si attesta al 24,4 %;
- in linea con tale scenario, l'istruttoria compiuta dalla UOD "Welfare dei servizi e pari opportunità" - di concerto con il Dipartimento 54 e la Direzione 12, ha portato all'individuazione dell'Ambito Territoriale S5 quale soggetto in grado di soddisfare l'esigenza di realizzare un primo progetto pilota;
- il progetto pilota presentato dall'Ambito Territoriale S5 e approvato con Decreto Dirigenziale n. 200 del 07/09/2015, ha previsto la realizzazione di un servizio integrativo di accoglienza pre e post orario scolastico, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative finalizzate all'integrazione di percorsi educativi e didattici dei minori, ha raggiunto i target prefissati in termini di presa in carico dell'utenza e di risposte al fabbisogno di servizi socioeducativi territoriali;

**RILEVATO** che

- nell'ambito dei servizi per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, il Piano Sociale Regionale descrive un contesto regionale ben lontano dal raggiungere i target fissati per la presa in carico dell'utenza;
- il disegno di legge sul *Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni*, mira a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione delle bambine e dei bambini, sostenendo la primaria funzione educativa delle famiglie, favorendone il coinvolgimento nell'ambito della comunità educativa e scolastica;
- la programmazione della Regione Campania pone come prioritaria l'educazione prescolare e, in particolare, l'investimento per un'offerta di servizi educativi prescolari di qualità viene riconosciuto come interesse primario per tutta la comunità regionale;

- in linea con tali atti, la Regione intende dare continuità agli interventi di raccordo tra i servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) e quelli destinati alla scuola primaria dell'infanzia nella fascia 3-6 anni, al fine di non disperdere il processo virtuoso di presa in carico dei minori e di sperimentazione di forme educative e didattiche innovative avviate con la realizzazione delle azioni previste dal progetto presentato dall'Ambito Territoriale S5;

**RITENUTO** pertanto,

- di dover dare continuità alle azioni previste dal progetto pilota presentato dall'Ambito Territoriale S5 e approvato con decreto dirigenziale n. 200 del 07/09/2015, finalizzato a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura dei minori nell'ottica di raccordo tra i servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) e quelli destinati alla scuola primaria dell'infanzia nella fascia 3-6 anni;
- di dover destinare per la realizzazione di tale intervento risorse pari ad € 500.000,00 del Fondo Regionale per Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 – del bilancio regionale;
- di dover prevedere che l'Ambito Territoriale S5 presenti un aggiornamento del progetto esecutivo indicante le attività da porre in essere, il numero delle strutture coinvolte, il numero dei minori destinatari e le metodologie utilizzate, corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario;
- di dover prevedere la stipula di un apposito accordo tra la Regione Campania e dell'Ambito Territoriale S5, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 giugno 1990, n. 241 per la realizzazione del progetto;
- di dover affidare alla competente UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" di concerto con il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, e la Direzione Generale "Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero" l'adozione degli atti consequenziali;

**VISTI**

- la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di dare continuità alle azioni previste dal progetto pilota presentato dall'Ambito Territoriale S5 e approvato con decreto dirigenziale n. 200 del 07/09/2015, finalizzato a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura dei minori nell'ottica di raccordo tra i servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) e quelli destinati alla scuola primaria dell'infanzia nella fascia 3-6 anni;
2. di destinare per la realizzazione di tale intervento risorse pari ad € 500.000,00 del Fondo Regionale per Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 – del bilancio regionale;
3. di prevedere che l'Ambito Territoriale S5 presenti un aggiornamento del progetto esecutivo indicante le attività da porre in essere, il numero delle strutture coinvolte, il numero dei minori destinatari e le metodologie utilizzate, corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario;

4. di prevedere la stipula di un apposito accordo tra la Regione Campania e l'Ambito Territoriale S5, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 giugno 1990,n. 241 per la realizzazione del progetto;
5. di affidare alla competente UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" di concerto con il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, e la Direzione Generale "Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero" l'adozione degli atti consequenziali;
6. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale "Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero", all'Assessore competente in materia, all'Ambito territoriale S5 e al BURC per la pubblicazione.